

Plank 230

Listone
Giordano®

il parquet

*Parquet multilayer di alta tecnologia e straordinarie prestazioni,
disponibile sia con speciali finiture a vernice che con finiture a base di oli naturali,
dotato di incastri maschio/femmina per una posa rapida e precisa.
Larghezza 230 mm, lunghezze assortite da 1500 a 2400 mm, spessore totale 16 mm.
Potrebbe essere fornito materiale di larghezza 220 mm in funzione della specifica disponibilità di materia prima.*

Scheda informativa

CARATTERISTICHE

Strato nobile

È offerto nello spessore di circa 5 mm e nelle seguenti specie legnose:
Rovere di Fontaines, Cabreuva Km 31, Tek.

La specie legnosa Cabreuva Km 31 possiede la certificazione FSC.



Supporto

E' formato da 9 strati di sfogliato di betulla incollati tra loro con collanti ad alta resistenza (tali da definire il più conosciuto "incollaggio marino").

Il primo strato è disposto ortogonalmente alla fibra del legno nobile per garantire la migliore stabilità della sezione trasversale.

L'unione dello strato nobile con il supporto viene eseguita con colle speciali ad elevata resistenza rispondenti ai requisiti di tenuta dell'incollaggio della JAS Type II (Japanes Agricultural Standard) nonché della classe D4 della norma UNI EN 204, non nocive e non contenenti formaldeide o composti organici volatili.

Finitura

Plank 230 è disponibile nella finitura Natif.

Natif

Il trattamento Natif è composto da una selezione di oli naturali essenziali. La particolare tecnica applicativa, unita alle qualità della speciale miscela realizzata, consente all'olio di penetrare in profondità nel legno e di offrire, così, la massima naturalezza, sia tattile che visiva, esaltare le naturali variegature del legno e mimetizzare i piccoli segni dovuti all'uso del pavimento.

La finitura Natif, inoltre, offre una buona resistenza alla penetrazione dei liquidi che accidentalmente cadono sulla pavimentazione ed una manutenzione comunque agevole. Plank 190 Natif è disponibile con aspetto *liscio*.

Lungo tutto lo spigolo, coincidente con il perimetro di ciascun listone, è formata una bisellatura di 0,5 mm ca. di profondità con angolo di 45° che contribuisce ad esaltare l'aspetto naturale del tavolato di legno.

Per informazioni ancor più approfondite sulle finiture è possibile consultare l'apposita scheda informativa SIF 4 - Natif.

Incastri

Sono eseguiti sui quattro lati di cui 2 a maschio e 2 a femmina.

Selezioni

Elite

Venatura mista. Presenza di piccoli nodi.



Cottage

Venatura mista, variegatura di colore. Presenza di nodi aderenti o consolidati. Possibili nodi aperti.

Country

Venatura mista e naturali variegature di colore. Marcata e diffusa presenza di nodi aderenti o consolidati. Possibili nodi aperti.

Fibramix

Selezione mista di Elite e Cottage.

MANUTENZIONE E PULIZIA

Mantenere il clima dell'ambiente con un'umidità relativa dell'aria compresa tra 45% e 65% ed una temperatura possibilmente compresa fra 15 e 30°C. Tale intervallo di valori corrisponde, per altro, alle condizioni di maggior benessere e salubrità anche per l'uomo.

Proteggere piedini di mobili, sedie, ecc. con opportuni feltrini.

Posizionare all'ingresso dei locali pavimentati degli appropriati zerbini per la pulizia delle calzature.

Per attenuare la formazione di zone di colore diverse per effetto della naturale ossidazione del legno è consigliabile spostare periodicamente i tappeti specialmente nel primo periodo di vita del parquet.

Gli oggetti che scaricano il loro peso in piccole superfici del pavimento, possono provocare una deformazione localizzata del legno (ammaccatura).

Per una corretta pulizia e manutenzione impiegare i prodotti previsti per la specifica finitura del parquet, come di seguito indicato.

Non utilizzare mai sola acqua per il lavaggio dei pavimenti: oltre a non effettuare un'efficace azione di pulizia, i residui minerali in essa contenuti potrebbero depositarsi sulla superficie, alterandone la sua riflettanza.

Finitura Natif

La manutenzione del prodotto con finitura Natif dovrà essere effettuata utilizzando esclusivamente prodotti della Linea Oleo: si sconsiglia di impiegare prodotti diversi da quelli previsti in questa Linea.

Per la manutenzione ordinaria del pavimento, si consiglia di *asportare lo sporco solido mediante aspirapolvere* con spazzola che non danneggi la superficie del pavimento; è consigliato quindi lavare il pavimento con *Oleonetto®* Listone Giordano diluito in acqua (1 tappo per ogni litro d'acqua) e passato con uno straccio morbido ben strizzato secondo le istruzioni indicate sul flacone.

Per la manutenzione straordinaria, in caso di presenza di sporco particolarmente tenace, è possibile effettuare uno speciale lavaggio con *Extraclean* Listone Giordano, un detergente intensivo da utilizzare nelle modalità descritte sul flacone e sulla scheda informativa PM 22 - Extraclean.

Per il nutrimento del legno si consiglia l'uso periodico di *oleovivo®* Listone Giordano secondo le istruzioni riportate nella scheda tecnica PM 15 – Oleovivo.

Per ulteriori informazioni consultare l'apposita scheda PM 16 – Pulizia e manutenzione degli oliati Listone Giordano®.

POSA IN OPERA

Condizioni del sottofondo

Il sottofondo sul quale si andrà a posare il parquet deve avere una superficie liscia, planare e compatta in modo da garantire la migliore tenuta dell'incollaggio ed il miglior contatto possibile fra il parquet ed il sottofondo stesso.

Prima della posa in opera consigliamo di effettuare i seguenti controlli:

Controllo della planarità superficiale: posizionare una staggia lunga 2 m sul sottofondo e verificare che non vi siano avvallamenti maggiori di 2-3 mm.

Controllo della solidità strutturale: colpendo la superficie del massetto con un martello non si devono creare spacchi o profonde ammaccature.

Controllo della compattezza superficiale: agendo sulla superficie strisciando la punta di un chiodo, non si devono creare solchi profondi e non deve presentarsi polvere.

Fessurazione: sono permesse quelle fessure risultanti dal naturale restringimento del cemento. Tutte le fessure evidenti, in particolare quelle che riguardano tutto lo spessore del sottofondo e quelle in chiara evoluzione, devono essere consolidate con appropriati prodotti.

Pulizia: prima dell'inizio della posa in opera è molto importante pulire accuratamente la superficie del sottofondo.

Applicazione

Verificare che gli altri eventuali lavori da eseguire sul cantiere (murature, montaggio sanitari ecc...) siano stati ultimati.

Verificare che l'umidità relativa dell'ambiente sia compresa tra il 45% e il 65% e che la temperatura dei locali sia compresa tra 16° C e 25° C: al di fuori di questi intervalli i collanti e tutti gli altri prodotti chimici in uso potrebbero subire alterazioni in fase di essiccazione.

Si raccomanda di mantenere il parquet al coperto, in locali protetti dalle intemperie e mai a contatto diretto del suolo.

E' assolutamente necessario aprire le confezioni solo al momento della posa del parquet e man mano che questo si renda necessario per il prosieguo.

Verificare che il contenuto di umidità del sottofondo sia entro i limiti previsti per gli specifici spessori e per le specifiche tipologie di sottofondo.

Scegliere un collante compatibile con le caratteristiche del sottofondo e che non abbia capacità di trasmettere umidità al legno (sono assolutamente sconsigliati i collanti contenenti acqua).

Su tutte le finiture ad olio, ed in particolar modo su quelle associate a pigmentazione di colore, si suggerisce di utilizzare per l'incollaggio unicamente adesivi di tipo poliuretano monocomponente i cui residui a collante essiccato sono facilmente asportabili con semplice frizione.

Viceversa è possibile adoperare un collante bicomponente per i pavimenti con finitura a vernice e per eliminare eventuali residui di collante o di sporco si può adoperare Puliplus® Listone Giordano, prima che il collante inizi il suo indurimento.

L'utilizzo di Puliplus è sconsigliato su tutte le finiture ad olio ed in particolar modo su quelle associate a pigmentazione di colore.



Distendere il collante esclusivamente sul sottofondo mediante un'appropriata spatola dentata ed adagiare sopra i listoni incastrandoli, se possibile, con la sola opera delle mani; solo se indispensabile possono essere utilizzati attrezzi rivestiti di materiali che non rechino danni al prodotto. Fare attenzione a non far risalire il collante sulle maschiature né tantomeno sulla superficie.

E' sconsigliato adottare tecniche di posa diverse da quella dell'incollaggio omogeneo e continuo al sottofondo.

Con Listone Giordano® è anche possibile pavimentare una superficie su cui è presente un *riscaldamento a pavimento*. Oltre che a conferire una migliore stabilità dimensionale dei listoni, la perfetta unione del legno al sottofondo garantisce la migliore conduzione del calore che sale verso l'ambiente.

Per informazioni approfondite in merito alla posa in opera consultare le schede PO 1 – Listone Giordano® su sottofondo radiante e PO 5 – Posa di Listone Giordano®.

Operazioni da effettuare al termine della posa in opera

É prima di tutto consigliabile *rimuovere polvere e sporco solido presenti sul parquet mediante un aspirapolvere* con spazzola adatta alla pulizia di un parquet.

Per i parquet con finitura Natif si consiglia di lavare il parquet con Oleonetto® Listone Giordano in doppia dose (2 tappi per ogni litro d'acqua) passato con uno straccio morbido ben strizzato secondo le istruzioni indicate sul flacone.

CERTIFICAZIONI

**PEFC**

Certificazione della catena di custodia che garantisce la provenienza dei prodotti da foreste gestite in maniera ecosostenibile.

Disponibile per i legni Rovere di Fontaines, Acero di Fontaines, Acero Canadese, Ciliegio di Fontaines, Faggio evaporato di Fontaines, Frassino di Fontaines.

**FSC**

Certificazione della catena di custodia che garantisce la provenienza da foreste gestite secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici. Disponibile per il legno Cabreuva km31.

**Marcatura CE**

Listone Giordano® risponde ai requisiti dettati dalla normativa sulla marcatura CE relativa ai pavimenti in legno.

**Zero solventi**

Nessuna emissione di solventi come emerge dalle analisi condotte dal laboratorio chimico SERECO BIOTEST su Listone Giordano®.

**Formaldeide**

Listone Giordano® rispetta pienamente i limiti imposti dalla classe E1, la più restrittiva tra le classi definite dalla normativa europea in vigore (UNI EN14342)

**Certificazione Ignifuga**

Per alcune versioni della collezione Listone Giordano® è disponibile, su richiesta, la certificazione ignifuga (Classe 1 di reazione al fuoco).

**ISO 9001**

Certificazione del sistema di gestione aziendale per la qualità.

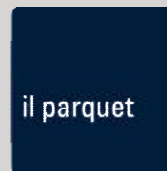
**ISO 14001**

Certificazione del sistema di gestione ambientale per lo stabilimento di Miralduolo di Torgiano (PG).

**OHSAS 18001**

Certificazione del sistema di gestione per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Note informative Il legno: materia viva



Scheda informativa

Al fine di poter acquisire la corretta conoscenza delle semplici caratteristiche di uso e dei naturali comportamenti di un parquet, invitiamo alla lettura delle seguenti note.

Il legno è un materiale "vivo", soggetto per sua stessa natura a mutamenti determinati da fattori esterni quali la luce solare, la temperatura, l'umidità dell'ambiente, l'uso quotidiano. Occorre per esempio sapere che:

- il colore del pavimento in legno dipende, oltre che dalle fibre legnose, anche da alcune sostanze, naturalmente presenti nel legno stesso, dette *estrattivi*. Poiché la colorazione di tali sostanze varia a causa dell'esposizione all'aria ed alla luce, un parquet tenderà inevitabilmente, ed in maniera del tutto naturale, con il passare del tempo, a modificare il suo colore iniziale, generalmente verso tonalità più scure.

Tale comportamento risulta rilevabile anche sulle *versioni con finitura colorata*, in maniera direttamente proporzionale alla tonalità stessa della colorazione.

- Per il loro elevato contenuto di estrattivi i legni della fascia tropicale risultano particolarmente soggetti alle alterazioni cromatiche, che evolvono generalmente verso tonalità bruno-scure.

Iroko e Doussié sono tra i legni il cui comportamento in questo senso è più marcato. Il Doussié, in particolare, può manifestare in alcuni casi fenomeni localizzati di forte e rapida ossidazione; ciò può determinare differenti evoluzioni del viraggio di colore anche su elementi originariamente simili. In certe condizioni detti fenomeni di ossidazione possono comportare la messa in evidenza di tracce di silice naturalmente presenti nella struttura delle specie legnose.

Diversamente nel *Tek* le tipiche variegature di colore presenti allo stato naturale, per effetto dell'esposizione alla luce, tendono nel tempo ad attenuarsi ed il colore ad omogeneizzarsi su tonalità medio-chiare attenuando od addirittura annullando quelle che inizialmente possono sembrare difformità anche evidenti.

- Viceversa, la lunga esposizione del pavimento ai raggi solari diretti, magari filtranti dai vetri delle finestre, può provocare uno scolorimento della pavimentazione (per la nota capacità dei raggi U.V. del sole che sono in grado di scolorire anche materiali diversi dal legno). Per prevenire questo fenomeno si consiglia l'uso di tendaggi oppure di speciali pellicole di filtro U.V. da applicare ai vetri.

- La natura propria del legno in grande formato, associata alla tipica venatura fiammata ottenuta dal taglio tangenziale, determina la *possibile evidenza di lievi fratture in corrispondenza dei raggi midollari*.

Tale fenomeno, che rientra di norma tra le caratteristiche del prodotto, può avere manifestazioni più marcate qualora il pavimento sia esposto a condizioni climatiche particolarmente severe.

- in alcune specie legnose (in particolare Rovere e Faggio) le liste di legno provenienti da una sezione perfettamente radiale del tronco, si caratterizzano, oltre che per la venatura rigata, anche per la presenza di tipiche striature lucenti, denominate *specchiature* (che restano visibili anche nelle finiture colorate).

Nel legno tali evidenze, che denotano l'intersezione con i raggi midollari, costituiscono da sempre ricercati elemen-

ti di pregio; esse contraddistinguono in maniera univoca le liste di maggior valore in termini di estetica (regolarità della fibra) e prestazioni tecniche (stabilità dimensionale, impermeabilità, etc.)

- Il legno è naturalmente soggetto a variazioni dimensionali dipendenti da umidità e temperatura dell'ambiente. Affinché tale comportamento non generi effetti indesiderati sulla pavimentazione, il clima dell'ambiente deve essere sempre mantenuto entro i limiti consigliati (temperatura dell'aria compresa tra 15°C e 30°C e in particolare umidità relativa dell'aria compresa tra 45% e 65%). Tale intervallo di valori corrisponde peraltro alle condizioni di maggior benessere e salubrità anche per l'uomo.

Nonostante gli effetti stabilizzanti conferiti dal supporto, *l'esposizione prolungata ad un clima eccessivamente secco* può determinare, anche in un prodotto di tecnologia multilayer, la comparsa di *lievi* fessurazioni tra lista e lista, che peraltro tenderanno ad attenuarsi fino a scomparire, una volta ristabilite le corrette condizioni climatiche.

Viceversa *condizioni estreme di umidità* possono generare nel legno tensioni interne anche molto elevate; nei casi più gravi ciò può portare in alcune liste alla comparsa di microfratture dello strato nobile (dovute allo scorrimento dell'interfaccia tra anelli di accrescimento conseguente al superamento del limite elastico a compressione).

Per queste ragioni è importante che siano garantite le corrette condizioni climatiche sia durante le fasi di posa che successivamente, anche se i locali non sono abitati.

- *la finitura superficiale del parquet ha funzione protettiva*. Subendo l'usura dovuta al calpestio, ed in mancanza di una corretta manutenzione nel tempo, essa potrebbe manifestare una certa disomogeneità, opacizzazione o impoverimento d'aspetto, più o meno marcati in funzione dell'intensità delle sollecitazioni ricevute e della periodicità delle manutenzioni.

- tutte le specie legnose utilizzate per la fabbricazione dei parquet hanno durezza tale da garantire pienamente le prestazioni richieste per tale impiego.

Ciò nonostante la sollecitazione dovuta ad urti o caduta di oggetti, nonché l'applicazione di elevati carichi concentrati (tacchi a spillo, scale da lavoro, etc.) possono causare ammaccature della superficie.

- *il legno non ha le caratteristiche di uniformità proprie dei materiali sintetici*; ciò comporta che due pavimenti di uno stesso legno non potranno mai presentare un aspetto estetico del tutto identico.

Per lo stesso motivo un campione costituito da pochi listoni può dare un'idea di massima dell'aspetto di un intero pavimento, ma non potrà mai rappresentarne, in tutti i suoi dettagli, il risultato estetico finale.

I fenomeni sopra descritti fanno parte della natura stessa dei pavimenti in legno e non possono pertanto essere considerati difetti.

SP 60 – Luglio 2009

Le prescrizioni riportate nella scheda derivano dalla ricerca e dall'esperienza diretta dell'Azienda e sono valide in generale, data l'impossibilità di prevedere tutte le variabili ambientali ed applicative. Documento non contrattuale. Margaritelli S.p.A. si riserva il diritto di cambiare in qualsiasi momento e senza preavviso caratteristiche e gamma dei prodotti citati nella presente edizione.